IL CUORE DI DIO PER I BAMBINI VULNERABILI
Gesù ci accompagnerà

20 novembre 2021

Il sabato in favore dei bambini che vivono in situazioni di rischio è un sabato mondiale che tutte le chiese mettono da parte. Perché, potremmo chiederci, un giorno speciale per pregare per loro?

Chi sono i bambini a rischio?

Se fai anche una semplice e veloce ricerca su Internet, o dai un'occhiata ai rapporti dell'UNESCO, noterai che quasi in ogni nazione c'è una fascia di bambini che vivono in una situazione al limite. Chi sono questi bambini? L'Highly Vulnerable Children Research Center ha identificato 1 miliardo di bambini privi di almeno un bisogno di base, come riparo, acqua, alimentazione, salute, istruzione e servizi igienici. https://hvc-tulane.org/about-hvc-rc/our-mission/

Esistono molte categorie di bambini a rischio:

Figli di famiglie bisognose
Bambini con genitori in carcere
Orfani
Bambini che vivono per strada o nelle baraccopoli
Bambini vittime di tratta
Rifugiati
Figli di alcolizzati o drogati
Bambini che vivono in situazioni di guerra o di carestia
Bambini con AIDS, altre patologie mortali o malattie gravi
Bambini trascurati o abbandonati

Sì, l'elenco potrebbe continuare, ma il cuore di Dio è rivolto a questi piccoli. Dio conosce il nome e la posizione di ogni bambino sulla faccia della terra. Ogni bambino è una creatura speciale e il suo piano per ogni bambino è un progetto di speranza anche nelle situazioni peggiori (Geremia 29:11).

Quindi vuole che ognuno di loro sperimenti l'essere amato da una famiglia terrena e conosca l'amore del Padre celeste. Dio sta chiamando te e me a essere quella famiglia, quella persona, quella chiesa che si prenda cura di questi bambini vulnerabili. Dio ci sta forse chiedendo troppo? Siamo messaggeri del Vangelo - la buona notizia che Gesù ama e salva i bambini!

Affermazioni bibliche in favore dei bambini vulnerabili
È vero che il vangelo del Regno predicato da Gesù metteva al primo posto la cura e l'interesse per coloro che erano ai margini della società. Questi bambini vulnerabili vivono talmente ai margini che c'è una chiara motivazione biblica per prendersene cura!

Giacomo 1:27 ci dice: "La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, e conservarsi puri dal mondo"

L’amore di Dio per gli orfani di uno o entrambi i genitori e le vedove è un tema pregnante in tutta la Bibbia. Giacomo dice che la religione “pura e senza macchia” è soccorrere gli orfani.
Non è un semplice interesse di Dio ma è la sua priorità!

In Isaia 1:17, Dio ricorda al Suo popolo, e questo significa a tutti noi, di non ferire questo gruppo di bambini. Dio ha detto: “Imparate a fare il bene; cercate la giustizia, rialzate l'oppresso, fate giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova!”

In effetti, qui è molto chiaro che noi, come chiesa, il corpo di Cristo, DOBBIAMO prendere coscienza della difficile situazione dei bambini e dei giovani a rischio nel mondo. Rimproverate coloro che hanno oppresso i bambini vulnerabili. La chiesa non è chiamata a "chiudere un occhio" sulla difficile situazione inquietante dei figli del nostro mondo. Piuttosto, la chiesa è chiamata a "esporre" questo "vergognoso" stato di cose "facendo luce" sul problema

Consigli dello Spirito di profezia

Cosa ci consiglia lo Spirito di profezia riguardo agli orfani e ai bambini vulnerabili? Ellen G. White in Testimonies for the Church, vol. 3, p. 511 ci ricorda:

«È la provvidenza divina ad aver posto le vedove e gli orfani, i ciechi, i sordi, gli zoppi e le persone afflitte in tanti modi in stretta relazione con la sua chiesa, per mettere alla prova il suo popolo e sviluppare il vero carattere di cristiani. Gli angeli di Dio osservano come trattiamo queste persone che hanno bisogno di simpatia, affetto e benevolenza disinteressata»

Sì, Dio ha rivelato questo messaggio speciale a Ellen White per parlarne a ciascuno di noi. Il suo consiglio è molto chiaro.

In quanto popolo che attende il ritorno del Signore, realizziamo una missione incentrata sul bambino in termini di missione ‘PER’, ‘RIVOLTA A’ e ‘CON’ i bambini vulnerabili.

Missione "RIVOLTA" ai bambini a rischio

La missione "rivolta" ai bambini a rischio è ciò che la chiesa può fare: quando gli adulti possono usare la loro autorità o la loro influenza per intervenire direttamente e provvedere ai bisogni dei bambini. Ciò che si può fare include la sensibilizzazione verso situazioni come quella dei giovani senzatetto nel parco locale, fornire il pranzo ai bambini di strada due volte a settimana o visitare i bambini i cui genitori sono incarcerati.

Nella storia di Mefiboset, vediamo il re Davide mostrare misericordia per una persona con disabilità che avrebbe potuto fare una rivendicazione come nemico del trono di Israele. Invece, Davide, mostrò una grandissima generosità nei suoi confronti (2 Sam 9). Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per alleviare i problemi di questi bambini.

Missione "PER" i bambini a rischio

Ci impegniamo ‘per’ i bambini vulnerabili quando non restiamo in silenzio o agiamo in loro favore. Siamo loro difensori e dobbiamo essere pronti a esprimere il nostro parere e intervenire di fronte a un’ingiustizia subita dai bambini.

Salmi 82:3-4 ci ricorda di praticare la giustizia per gli orfani e coloro che sono poveri, oppressi o bisognosi.

Parlare in loro favore richiede coraggio e impegno ad aiutare a compiere dei cambiamenti laddove necessario. Essere loro difensori può richiederci di collaborare con ONG o organizzazioni di credenti che proteggono i bambini.

Missione "CON" i bambini a rischio

La terza dimensione, la missione "con" i bambini vulnerabili, è la più progressista ma anche la più intrigante. La serva della moglie di Naaman (2 Re 5) è un eccellente esempio, poiché era prigioniera di guerra, la cui famiglia fu probabilmente uccisa quando il suo nuovo padrone saccheggiò la sua città. Tuttavia, quando Naaman contrae la lebbra, è disposta a parlare del profeta Eliseo. Alla fine, Naaman che è guarito, abbandona i suoi dèi aramei a favore di YHWH.

Il bambino più importante che partecipa alla missione di Dio come rivelato nella Bibbia è Gesù stesso. La nascita di Gesù è avvenuta nel pieno di circostanze rischiose. Era il figlio di una madre adolescente, figlio adottivo (di Giuseppe), nato in una situazione disagiata e per un periodo è stato un bambino rifugiato, visto che la sua famiglia è dovuta fuggire in Egitto di notte. Da questi esempi, vediamo che i bambini hanno esercitato le proprie scelte contribuendo alla missione di Dio. Lui può coinvolgere ogni bambino e chiama anche chi vive ai margini della società per portare avanti la sua missione.

Attraverso gli occhi di Dio

Guardiamo i bambini a rischio con gli occhi di Dio! Quando Dio guarda ogni bambino, non vede la semplice carne, ma vede ogni bambino come una persona speciale. Esodo 19:5 ci dice che siamo il tesoro peculiare di Dio se gli obbediamo; Davide chiede a Dio di tenerlo come la pupilla dei suoi occhi!

Quando Dio parla dei bambini, parla proprio di tutti loro, perché Gesù ha dato la sua vita proprio per tutti. Dio è pieno d'amore e compassione per gli orfani e per i bambini in situazioni rischiose. Il suo cuore è là fuori a cercarlo, a cercarla. Ogni bambino vulnerabile può dire: "Sono un figlio di Dio".

Chiamati ad agire

Dio ha chiamato la chiesa per colmare il divario che c'è tra i desideri del Suo cuore per il bene dei bambini che vivono in situazioni di rischio e il problema enorme che oggi esiste, sia nel nostro paese sia nel resto del mondo. La chiesa è il veicolo di Dio per raggiungere i feriti e i perduti. Non esiste un "piano B".
La chiesa non è uno spettatore disinteressato. Eravamo tutti bambini a rischio (Efesini 2:12,13) ma Dio ha scelto di scendere in prima linea. Anzi, è arrivato all'ultimo passo, adottandoci nella sua famiglia.
Oltre a vivere il sorprendente coinvolgimento di Dio nelle nostre vite, dobbiamo decidere di lasciarci coinvolgere.

Lasciarci coinvolgere ci metterà sottosopra. Per Cristo, lasciarsi coinvolgere nel disordine in cui erano le nostre vite prima di incontrarlo ha portato degli sconvolgimenti. Ma lo ha fatto ugualmente.
Nella missione verso chi ha bisogno, non saremo soli: Gesù ci accompagnerà. Come afferma la strategia del quinquennio.

Il potere della preghiera: pregare per i bambini vulnerabili
Pregate per questi bambini vulnerabili e chiedete a Dio di condurli alla salvezza.
Pregate di potere trovare nuovi modi per operare a loro favore.
Pregate di potere capire l'amore di Dio per i bambini vulnerabili e che vivono in situazioni a rischio.
Possa essere anche la vostra priorità, fratelli e sorelle: lasciarvi coinvolgere nelle migliaia di vite di questi indifesi.

Vivere nel suo amore: dare amore
Siate attivamente coinvolti nella vita dei bambini vulnerabili e che vivono in situazioni a rischio.

L'insegnamento di Paolo
Fede Speranza Amore
ma la più grande di queste è l'AMORE.

Dio vi benedica tutti.